

## **CORO 25 APRILE**

**Direttore M° Francesco Zennaro**

### **1) Bella Ciao**

Una mattina mi son svegliato  
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,  
una mattina mi son svegliato  
e ho trovato l'invasor.

Oh partigiano, portami via  
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,  
oh partigiano, portami via,  
che mi sento di morir.

E se io muoio lassù in montagna  
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,  
e se io muoio lassù in montagna  
tu mi devi seppellir.

E seppellire lassù in montagna,  
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,  
e seppellire lassù in montagna  
sotto l'ombra di un bel fior.

E poi le genti che passeranno,  
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,  
e lpoi e genti che passeranno  
mi diranno: " Che bel fior ".

È questo il fiore del partigiano,  
oh bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,  
è questo il fiore del partigiano  
morto per la libertà

### **Pietà l'è morta**

Lassù sulle montagne bandiera nera:  
è morto un partigiano nel far la guerra.

È morto un partigiano nel far la guerra,  
un altro italiano va sotto terra.

Laggiù sotto terra trova un alpino,  
caduto nella Russia con il Cervino.

Combatte il partigiano la sua battaglia:  
Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!  
Gridiamo a tutta forza: Pietà l'è morta!

### **Dalle belle città**

Dalle belle città date al nemico

Fuggimmo un dì per l'aride montagne,  
cercando libertà tra rupe e rupe,  
la libertà che un dì ci fu rapita.  
Lasciammo case, scuole ed officine,  
mutammo in caserme le vecchie cascine,  
armammo le mani di bombe e mitraglia,  
pronti a scattar nella dura battaglia.

Siamo i ribelli della montagna,  
viviam di stenti e di patimenti,  
ma quella fede che ci accompagna  
sarà la legge dell'avvenir.  
Ma quella legge che ci accompagna  
sarà la fede dell'avvenir.

Di giustizia è la nostra disciplina,

libertà è l'idea che ci avvicina

rosso sangue è il color della bandiera

partigian della folta e ardente schiera.

Sulle strade dal nemico assediate

lasciammo talvolta le carni straziate

sentimmo l'ardor per la grande riscossa

sentimmo l'amor per la patria nostra.

Siamo i ribelli della montagna,  
viviam di stenti e di patimenti,

ma quella fede che ci accompagna  
sarà la legge dell'avvenir.

Ma quella legge che ci accompagna  
sarà la fede dell'avvenir.

## **Oltre il ponte**

O ragazza dalle guance di pesca

o ragazza dalle guance d'aurora

io spero che a narrarti riesca

la mia vita all'età che tu hai ora.

Copri fuoco, la truppa tedesca

la città dominava, siamo pronti:

chi non vuole chinare la testa

con noi prenda la strada dei monti.

Avevamo vent'anni e oltre il ponte

oltre il ponte ch'è in mano nemica

vedevamo l'altra riva, la vita

tutto il bene del mondo oltre il ponte.

Tutto il male avevamo di fronte

tutto il bene avevamo nel cuore

a vent'anni la vita è oltre il ponte

oltre il fuoco comincia l'amore.

Ormai tutti hanno famiglia hanno figli

che non sanno la storia di ieri

io son solo e passeggio fra i tigli

con te cara che allora non c'eri.

E vorrei che quei nostri pensieri

quelle nostre speranze di allora

rivivessero in quel che tu speri

o ragazza color dell'aurora.

Avevamo vent'anni ....

## **Addio Lugano bella**

Addio Lugano bella o dolce terra mia

cacciati senza colpa gli anarchici van via

e partono cantando con la speranza in cuor.

E partono cantando con la speranza in cuor.

Ed è per voi sfruttati per voi lavoratori

che siamo incatenati al par dei malfattori

eppur la nostra idea è solo idea d'amor.

Eppur la nostra idea è solo idea d'amor.

Anonimi compagni, amici che restate

Le verità sociali da forti propagate:

e questa è la vendetta che noi vi domandiam

e questa è la vendetta che noi vi domandiam

Ma tu che ci discacci con una vil menzogna

repubblica borghese un dì ne avrai vergogna

noi oggi ti accusiamo in faccia all'avvenir.

Noi oggi ti accusiamo in faccia all'avvenir.

Cacciati senza tregua andrem di terra in terra

a predicar la pace ed a bandir la guerra

la pace tra gli oppressi, la guerra agli oppressor.

La pace tra gli oppressi la guerra agli oppressor.

Addio cari compagni amici luganesi

addio bianche di neve montagne ticinesi

i cavalieri erranti son trascinati al nord.

I cavalieri erranti son trascinati al nord.

## **Dove vola l'avvoltoio**

Recitato: *(Un giorno nel mondo finita fu l'ultima guerra,/ il cupo cannone si tacque e più non sparò/ e, privo del triste suo cibo, dall'arida terra/ un branco di neri avvoltoi si levò.)*

Dove vola l'avvoltoio?/ Avvoltoio vola via,/ vola via dalla terra mia/ che è la terra dell'amor.

L'avvoltoio andò dal fiume/ ed il fiume disse: "No,/ avvoltoio, vola via, avvoltoio, vola via:/ nella limpida corrente/ ora scendon carpe e trote,/ non più i corpi dei soldati/ che la fanno insanguinar".  
Dove vola l'avvoltoio?/...

L'avvoltoio andò ai tedeschi/ e i tedeschi disser: "No,/ avvoltoio, vola via, avvoltoio, vola via:/ non vogliam mangiar più fango,/ odio e piombo nelle guerre,/ pane e case in terra altrui/ non vogliam più rubar". Dove vola l'avvoltoio?/...

L'avvoltoio andò alla madre/ e la madre disse: "No,/ avvoltoio, vola via, avvoltoio, vola via:/ i miei figli li do solo a una bella fidanzata/ che li porti nel suo letto,/ non li mando a ammazzar".  
Dove vola l'avvoltoio?/...

L'avvoltoio andò all'uranio/ e l'uranio disse: "No,/ avvoltoio, vola via, avvoltoio, vola via:/ la mia forza nucleare/ farà andare sulla luna,/ non deflagrerà infuocata/ distruggendo le città".  
Dove vola l'avvoltoio?/...

## **MORTI DI REGGIO EMILIA**

Compagno cittadino, fratello partigiano,  
teniamoci per mano in questi giorni tristi:  
di nuovo a Reggio Emilia, di nuovo là in Sicilia  
son morti dei dei compagni per mano dei fascisti.

Di nuovo, come un tempo, sopra l'Italia intera  
urla il vento e soffia la bufera.

A diciannove anni è morto Ovidio Franchi  
per quelli che son stanchi o sono ancora incerti.  
Lauro Farioli è morto per riparare al torto  
di chi si è già scordato di Duccio Galimberti.

Son morti sui vent'anni, per il nostro domani:  
son morti come vecchi partigiani.

Marino Serri è morto, è morto Afro Tondelli,  
ma gli occhi dei fratelli si son tenuti asciutti.  
Compagni, sia ben chiaro che questo sangue amaro  
versato a Reggio Emilia, è sangue di noi tutti

Sangue del nostro sangue, nervi dei nostri nervi,  
come fu quello dei fratelli Cervi.

Il solo vero amico che abbiamo al fianco adesso  
è sempre quello stesso che fu con noi in montagna,  
ed il nemico attuale è sempre e ancora eguale  
a quel che combattemmo sui nostri monti e in Spagna

Uguale è la canzone che abbiamo da cantare:  
Scarpe rotte eppur bisogna andare.

Compagno Ovidio Franchi, compagno Afro Tondelli,  
e voi, Marino Serri, Reverberi e Farioli,  
dovremo tutti quanti aver, d'ora in avanti,  
voialtri al nostro fianco, per non sentirci soli.

Morti di Reggio Emilia, uscite dalla fossa,  
fuori a cantar con noi Bandiera rossa,  
fuori a cantar con noi Bandiera rossa!

## 1) **Fischia il vento**

Fischia il vento e infuria la bufera,  
scarpe rotte e pur bisogna andar  
a conquistare la rossa primavera  
dove sorge il sol dell'avvenir.  
A conquistare...

Ogni contrada è patria del ribelle,  
ogni donna a lui dona un sospir,  
nella notte lo guidano le stelle,  
forte il cuor e il braccio nel colpir.  
Nella notte...

Se ci coglie la crudele morte,  
dura vendetta verrà dal partigian;  
ormai sicura è già la dura sorte  
del fascista vile e traditor.  
Ormai sicura...

Cessa il vento, calma è la bufera,  
torna a casa il fiero partigian,  
sventolando la rossa sua bandiera;  
vittoriosi, al fin liberi siam!  
Sventolando...